

Insediamiento del nuovo prefetto di Siracusa, Giovanni Signer incontra la stampa

Primi giorni a Siracusa per il nuovo prefetto, Giovanni Signer. Questo pomeriggio, presso la sede della Prefettura di Siracusa in piazza Archimede, si è tenuto l'incontro con la stampa in occasione del suo insediamento.

Il Consiglio dei Ministri ha promosso il Questore di Bari, Giovanni Signer, destinandolo a svolgere la sua nuova funzione a Siracusa. Prende il posto di Raffaella Moscarella, insediatasi ad ottobre dello scorso anno e adesso destinata a Benevento.

Signer, 62 anni, dirigente generale di polizia, laureato in Giurisprudenza, ha iniziato la sua carriera alle Volanti di Torino per poi passare al nucleo anti-sequestri della polizia in Calabria. Dal settembre 1990 è stato trasferito alla Questura di Catania, prima al Commissariato di Acireale e poi alla Squadra Mobile di Catania. Dal novembre 1999 ha diretto la Squadra Mobile di Enna per poi tornare, due anni dopo, a Catania occupandosi anche delle indagini sull'uccisione dell'ispettore capo Filippo Raciti. Nel settembre 2012 è stato nominato vicario del Questore di Catania. Promosso dirigente superiore nel 2015, è stato nominato Questore di Savona nel novembre dello stesso anno. Dal primo marzo 2017 al 21 ottobre 2020 è stato Questore di Caltanissetta, poi ha svolto lo stesso ruolo a Brescia fino a 2 novembre del 2022, e l'indomani ha assunto lo stesso incarico a Bari.

Piano regionale dei rifiuti, prevista l'apertura di una nuova discarica a Pachino

Una nuova discarica a Pachino per accogliere l'indifferenziato di diversi comuni siciliani. E' una delle soluzioni allo studio del governo regionale, impegnato nell'analisi dell'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti. Se ne è discusso nei giorni scorsi in Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars, con l'audizione del presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta (sindaco di Canicattini Bagni, ndr).

La Regione, non è un mistero, ha deciso di puntare sui termovalorizzatori. Due impianti per smaltire il 30% dei rifiuti prodotti, anche se l'Europa indica in verità un limite del 10%. Ci vorranno però alcuni anni prima che i termovalorizzatori siano costruiti ed entrino in funzione. "Cosa fare da oggi fino ad allora?", si chiede proprio Amenta. L'indicazione che arriva da Palermo è quella dell'impiego, ad esempio, della discarica di Pachino, realizzata ma mai entrata in funzione. E' impianto dotato di una vasca e capace di ricevere circa 1 milione di tonnellate. Servirebbero però prima diversi interventi di manutenzione e adeguamento. E potrebbe così aiutare per un periodo limitato, forse un anno, nel tenere bassi i costi del conferimento indifferenziato schizzati – per i Comuni siciliani – oltre i 300 euro a tonnellate.

Giuseppe Carta (Mpa) è il presidente della Commissione Ambiente ed è il relatore, proprio in Commissione, della risoluzione di indirizzo richiesta dal commissario straordinario rifiuti (il presidente della Regione, ndr) e dall'assessore Di Mauro. La risoluzione sul nuovo piano di gestione dei rifiuti – che prevede anche l'utilizzo della discarica di Pachino – verrà votata in Commissione la prossima settimana. Carta spiega che la disponibilità della Regione ad

individuare quel sito come area idonea ad ospitare rifiuti solidi urbani è uno dei passaggi per l'ampliamento della capacità di risposta del sistema regionale al problema della gestione dei rifiuti. A governare tutto il procedimento per l'impiego di quella nuova discarica nel siracusano sarà la Srr. Nei mesi scorsi, intanto, sarebbero state avviate interlocuzioni tra la Regione e il Comune di Pachino proprio relativamente all'impiego di quella discarica.

Ma a preoccupare il presidente di Anci Sicilia è, al momento, soprattutto l'assenza di ogni riferimento alle piattaforme di riciclo e riuso per valorizzare il rifiuto. "Ok la termovalorizzazione, ma senza queste piattaforme sono poco utili. Per i Comuni, il conferimento in termovalorizzazione avrà comunque un costo di circa 200 euro a tonnellata. Con le piattaforme di valorizzazione invece i Comuni potrebbero ricevere dei contributi per il riuso e riciclo di carta, cartone, vetro e plastica. Prendiamo l'esempio della Toscana – continua Amenta – regione al 60% di differenziata e con una popolazione numericamente simile a quella della Sicilia. Con questa operazione di valorizzazione del rifiuto, tornano nei bilanci dei Comuni 200mln di euro. In Sicilia siamo al 54% di differenziata ma riuso e riciclo valgono per i Comuni solo 40mln perchè non abbiamo le piattaforme".

Ci sarebbe poi da capire perchè nella gran parte delle regioni italiane "l'organico costa ai Comuni 50 euro a tonnellata, mentre in Sicilia si attesta attorno ai 180 a tonnellata. Il piano regionale rifiuti deve mettere ordine". Un invito, quello di Anci Sicilia, che vale anche ad indicare una volta di più il terribile ritardo accumulato nel settore negli ultimi tre decenni trascorsi a non guardare oltre ad un sistema già in sofferenza come quello delle discariche.

A proposito di discariche, l'assessore regionale Di Mauro ha presentato proprio ad Anci Sicilia un piano operativo decennale per mettere in sicurezza e bonificare le discariche pubbliche dismesse dell'Isola e procedere al risanamento ambientale delle aree che risultano inquinate. "E' un buon piano – commenta il presidente Amenta – e prevede la bonifica

di quasi 500 discariche ormai obsolete e chiuse ma che costano alle casse pubbliche per il trasporto del percolato nei siti di stoccaggio. Trasformiamole ora in aree per impianti fotovoltaici, per un guadagno complessivo del sistema energetico siciliano. E al contempo possiamo lasciare in pace i terreni agricoli”.

Nuova discarica a Lentini, la Regione chiarisce: “nessuna autorizzazione, solo Via”

In merito al progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in contrada Scalpello, nel comune di Lentini, proposto dalla società Gesac srl, l’assessorato regionale del Territorio e Ambiente precisa che “la pratica risale al 2020 e che non ha rilasciato alcun Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) né, tantomeno, ha approvato la realizzazione dell’impianto”.

Al momento, infatti è stata rilasciata soltanto la Via (Valutazione di incidenza ambientale), che – spiegano dall’assessorato – “non costituisce autorizzazione alla realizzazione e alla gestione della discarica, ma rappresenta uno dei passaggi dell’iter; si tratta di un parere endoprocedimentale per il quale la Cts (Commissione tecnica specialistica) ha espresso parere favorevole. Si sottolinea, inoltre, che il rilascio della Via è condizionato all’ottemperanza del quadro prescrittivo rispondente a 26 condizioni ambientali e non è vincolante rispetto all’autorizzazione finale, e che vi è ancora la necessità di acquisire una serie di pareri tecnici, così come stabilito dalla legge”.

Insomma, la realizzazione di quella discarica nel lentinese è tutt'altro che scontata.

Nuova discarica a Lentini, Spada (Pd): “Non è accettabile, si faccia un passo indietro”

“Le comunità di Lentini e Carlentini sono fortemente preoccupate per via di un decreto dell’assessore regionale al Territorio e Ambiente, il n. 290 del 24 settembre scorso, che esprime parere favorevole alla realizzazione di una discarica di rifiuti non pericolosi in c.da Scalpello, territorio di Lentini”. Così il deputato regionale del Pd Tiziano Spada. “Si tratterebbe, qualora venisse realizzata, di una nuova mega discarica di circa 2.800.000 metri cubi e dell’estensione di circa 21 ettari. – aggiunge – Non è accettabile che la Regione pensi di realizzare una nuova discarica in un territorio, come quello di Lentini e Carlentini, che ha già subito negli anni l’aggressione della più grande discarica della Sicilia e ha pagato un prezzo altissimo in termini di perdita della salute e di distruzione dell’ambiente”.

“I ritardi e le inadempienze della Regione in materia di gestione dei rifiuti, che la conducono alla necessità di aprire nuove discariche – continua Tiziano Spada – non possono essere riversati sul diritto alla vita salubre che ha quella comunità e il suo territorio. Sosterrò con forza – conclude il parlamentare regionale – tutte le iniziative che provengono dalla popolazione di Lentini e Carlentini per contrastare questa nuova forma di violenza ai loro danni. Nessuna

discarica dovrà mai più sorgere su quel territorio! L'assessore che ha emesso quel decreto faccia immediatamente un passo indietro e lo ritiri".

Nuove discariche, no a Melilli sì a Lentini. Ed è polemica tra Pd, Mpa e FdI

Sulle discariche si litiga sempre in Sicilia. E adesso il casus belli riguarda la provincia di Siracusa ed i pareri autorizzativi su due impianti, uno favorevole in territorio di Lentini e l'altro negativo per una realizzazione a Melilli. A dar fuoco alle polveri è l'esponente Pd Vincenzo Pupillo che, dalla sua pagina social, adombra presunte macchinazioni che avrebbero finito per favorire Melilli e penalizzare Lentini. "Almeno non ci prendano in giro", scrive Pupillo che pubblica anche le foto dei due decreti (il numero 289 e il numero 290) con cui l'assessorato regionale esprime giudizio di compatibilità ambientale non favorevole per il progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi da realizzare in contrada Petrarò a Melilli (289) per poi dare parere positivo per il progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in contrada Scalpello, a Lentini (290). "Non sono decreti dirigenziali. Sono decreti firmati direttamente da un assessore regionale, ossia da un organo di indirizzo politico. Manifestano una volontà politica", sbotta Pupillo. "L'assessore Savarino ha deciso di non realizzare la discarica a Melilli, il cui sindaco (esponente del MPA) è il presidente della Commissione Territorio e Ambiente dell'Assemblea Regionale Siciliana, e di realizzarla a Lentini. (...) La causa di questa condizione è la politica locale senza personalità

che non pretende rispetto e si cala le braghe con il cappello in mano", l'accusa dell'esponente Pd.

Giuseppe Carta non tarda a replicare. "Comincio col chiarire che la mia attività da parlamentare regionale, nello specifico Presidente della Commissione Territorio e Ambiente, si occupa della parte legislativa e non sono io a rilasciare autorizzazioni alla realizzazione di una discarica. Pertanto respingo al mittente le farneticanti accuse nei mie confronti e accolgo di buon grado la richiesta di attenzione che mi arriva dall'amministrazione Lo Faro". Nessun favoritismo territoriale, secondo Carta: "è notorio il mio impegno a tutela delle città, mi sono battuto per quella legge che impone la costruzione delle discariche a 3 km del centro abitato, e non ho mai autorizzato discariche nel Comune di Melilli. Cari cittadini lentinesi, farò mia la vostra causa. La correttezza non si limita al proprio orticello, è uno stile di vita che va perseguito con impegno e coraggio". E ricorda come il comune di Lentini abbia dato parere negativo alla costruzione della discarica. Inoltre, aggiunge Carta, "non è stato rilasciato il P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ma solo il parere funzionale alla conferenza dei servizi che governerà l'assessorato ai rifiuti. A quest'ultimo ci rivolgeremo per comprendere se questo atto è legittimo o illegittimo. Ricordo che non autorizzare atti legittimi è un reato".

Intanto, il deputato regionale Carlo Auteri dice un chiaro "No" alla realizzazione di una nuova discarica a Lentini. Una posizione in antitesi a quella assunta dall'assessorato regionale, pure retto da Fdi che è lo stesso partito di Auteri. "Il sindaco ha ereditato una situazione disastrosa ed è singolare vedere certi personaggi di sinistra additare Fratelli d'Italia e questo Governo quando sono stati loro ad avviare tutto. Mentre comprendo i cittadini, non capisco chi invece vuole avvelenare i pozzi dell'informazione", scrive in una nota stampa. Il procedimento autorizzativo – ricostruisce – "risale al 2020, quando la società Gesac ha fatto istanza". Poi rivendica l'impegno come di FdI e Mpa "affinché si

inserirse il diniego a nuove discariche all'interno ed entro i 3 km di distanza dai centri abitati. Noi non permetteremo alcuna costruzione di discariche su Lentini, a maggior ragione per la vicinanza al Biviere. E a proposito di provvedimenti contro l'ambiente: nel 2009 fu l'allora sindaco Alfio Mangiameli e il Pd ad avviare convenzioni con la Sicula Trasporti. Finché sarò parlamentare di FdI non avallerò alcuna porcheria a discapito della salute di qualsiasi cittadino della provincia di Siracusa o di qualsiasi altra discarica contro la quale ci opponiamo e ci opporremo sempre”.

Ridotti i confini del Sin nel territorio di Siracusa, il sindaco Italia: “nuove possibilità di sviluppo”

Con un decreto del 4 settembre scorso, il Ministero dall'ambiente e della sicurezza ha ridisegnato i confini del Sin (Sito di interesse nazionale) che riguardano il territorio di Siracusa. L'area considerata potenzialmente a rischio di inquinamento industriale, e che per tale ragione richiedeva costosissime analisi di caratterizzazione da parte dei proprietari dei terreni, risulta così fortemente ridimensionata aprendo la strada a nuove possibilità di sviluppo per il territorio.

Il Sin oggi è essenzialmente limitato alla riserva Ciane-Saline, alle ex discariche Arenaura e Santa Panagia, al Porto piccolo e ad altre aree industriali. Il precedente perimetro comprendeva, tra gli altri, il Porto grande, il circuito automobilistico e una vasta zona residenziale in viale

Epipoli.

Soddisfatto il sindaco Francesco Italia, che rivendica il lavoro svolto per il raggiungimento dell'obiettivo e ringrazia l'ex assessore comunale all'Ambiente Giuseppe Raimondo. "Aver ridotto il vincolo Sin nel nostro Comune – afferma – è senza dubbio un successo che deve essere condiviso a tutti. Nel gennaio del 2000 fu fatta una perimetrazione con "un colpo di penna a tratto grosso", che non ha trovato corrispondenza in dati analitici effettuati negli anni successivi. In sostanza il Sin così come era stato delimitato ha messo cittadini e imprenditori siracusani in una situazione di difficoltà che oggi si è rilevata del tutto infondata. Chiunque ha avuto un immobile ricadente in area Sin sa di cosa sto parlando: piani di caratterizzazione, carotaggi, analisi, conferma di servizi, tutte cose che hanno scoraggiato sia chi voleva investire nel territorio sia chi, semplicemente, voleva realizzare il sogno di avere una casa in campagna".

"Aver traguardato questo obiettivo è sicuramente motivo di immenso orgoglio perché si tratta di una impresa ottenuta lavorando a testa bassa in concertazione con gli enti. A tal proposito, ringrazio Arpa Siracusa, a partire dal dottor Valastro e dal dottor Farina, per l'impegno profuso e tutti quanti hanno contribuito ad ottenere questo risultato per il nostro territorio. – conclude il sindaco Italia – Godiamoci questo successo che darà al nostro territorio nuovo slancio e nuovo entusiasmo".

Riprende il servizio di bus navetta in Ortigia

Dopo una brevissima sospensione legata a motivi di natura tecnica, da oggi è ripreso il servizio di bus navetta

all'interno di Ortigia. Sarà operativo dalle 7 alle 24.
Il periplo dell'isolotto sarà assicurato con corse che avranno una frequenza di 10 minuti, con partenza ed arrivo al Talete.

Corrado, il bagnino che ha salvato la vita a un turista a Fontane Bianche: conferita Attestazione di Riconoscenza

Conferita questa mattina ad Avola a Corrado Maria Giuseppe Salemi l'attestazione di riconoscenza per il coraggio e la professionalità dimostrati durante l'intervento di soccorso in mare avvenuto lo scorso 24 settembre, che ha portato in salvo un turista inglese. "Per essere coraggiosamente intervenuti nel salvataggio di un turista inglese" si legge nell'attestato, "l'amministrazione comunale manifesta il proprio riconoscimento conferendo meritevole encomio".

Il sindaco Rossana Cannata si è mostrata orgogliosa del proprio concittadino: "Questo riconoscimento non è solo un gesto simbolico, ma un omaggio alla dedizione, all'altruismo e al profondo senso del dovere di un giovane concittadino che ha saputo affrontare con coraggio una situazione estremamente delicata. Il suo intervento ricorda a tutti noi l'importanza della prontezza e della professionalità nei momenti critici, rendendo onore alla cittadinanza di Avola."

Con un gesto eroico di raro coraggio, il 21enne avolese Corrado Salemi ha salvato la vita ad un turista inglese in vacanza nel siracusano. E' successo tutto nella tarda mattinata del 24 settembre quando la moglie dell'uomo in evidente difficoltà in acqua, ha iniziato a correre per tutta

la spiaggia libera di Fontane Bianche, urlando e sbracciandosi per chiedere aiuto. Bagnino al vicino Lido Camomilla, Corrado ha notato la scena e – senza pensarci due volte – si è lanciato subito in mare.

Dopo alcune bracciate, è riuscito a raggiungere il turista che annaspava tra le onde anche a causa di condizioni meteomarine non semplici. Come da procedura, ha utilizzato il famoso salvagente oblungo “baywatch”. Ma l’uomo, in preda al panico, ha cominciato invece ad aggrapparsi al giovane Corrado, spingendolo più volte sott’acqua per rimanere lui a galla.

Allo stremo delle forze, il bagnino 21enne è riuscito a completare il salvataggio. E mentre il turista, una volta a riva, riprendeva la sua giornata come se nulla fosse (e allontanandosi, ndr), per Corrado sono arrivati i soccorsi con l’ambulanza medicalizzata del 118. A causa della tanta acqua inghiottita, è stato infatti necessario trascorrere delle ore al Pronto Soccorso di Avola, dove è rimasto sino a quando i parametri si sono normalizzati.

Il turista ha poi espresso la sua gratitudine al giovane soccorritore, che oggi ha ricevuto il ringraziamento della città. “Un gesto di straordinario valore umano e professionale – conclude la Cannata – che rappresenta un esempio per tutti”

Quasi un chilo di droga e oltre 7 mila euro in banconote: arrestato 42enne

Circa 900 grammi di droga e quasi 8 mila euro in banconote, presunto provento dell’attività di spaccio. E’ quanto la polizia ha rinvenuto in casa di un uomo di 42 anni, di Augusta. Gli agenti del locale commissariato hanno arrestato

il 42enne, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente. Nel corso di servizi mirati antidroga, gli investigatori hanno intercettato l'uomo mentre, in tarda serata, faceva rientro, a bordo di uno scooter, in casa. Già noto alle forze di polizia, l'uomo è stato bloccato e sottoposto a perquisizione personale prima, domiciliare subito dopo. I controlli hanno portato al sequestro di un ingente quantitativo di droga: 840 grammi di hashish, 29 grammi di marijuana e 30 grammi di cocaina. Rinvenute banconote per 7.745 euro, presunto provento dell'attività di spaccio, oltre a tre bilancini di precisione. Il presunto pusher è stato condotto in carcere.

Lo sport siracusano piange la scomparsa di Rosario La Rosa, l'uomo che ha fatto grande il ciclismo siciliano

Lo sport siracusano piange la scomparsa del professore Rosario La Rosa, aveva 78 anni. Un punto di riferimento per diverse società sportive, una vita dedicata al ciclismo e per anni impegnato nella gestione e nella promozione del Velodromo Paolo Pilone di Noto.

“È con profonda tristezza che annunciamo la scomparsa del prof. Rosario La Rosa, un uomo semplice, un dirigente serio e un vero appassionato sportivo. È stato un vero esempio per molti. La sua dedizione e il suo spirito di squadra hanno ispirato giovani e adulti, lasciando un'impronta indelebile nel cuore di tutta la nostra comunità.

In questo momento difficile, ci uniamo, insieme all'Amministrazione Comunale e alla Città, al dolore della sua

famiglia". Così, il sindaco di Noto Corrado Figura, esprime il suo profondo cordoglio per la morte di Rosario La Rosa.

"Difficile trovare le parole per questa triste notizia. Tutto il Comitato Regionale si stringe ai familiari del Professore Rosario La Rosa, che nella giornata di oggi è deceduto. Con lui se ne va una parte di storia del ciclismo siciliano e non solo. Il suo impegno nel Settore Pista è stato totale. Una vita dedicata ai giovani e alla Pista. Oggi perdiamo un grande Tecnico ma soprattutto un grande Uomo", dice il presidente del Co.Re Sicilia, Diego Guardì.

Anche Gianni Melluzzo, raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it, ha voluto esprimere il suo dolore per la morte di Rosario La Rosa. "Un esempio di management sportivo di spessore. Rosario era uno dei vecchi maestri dello sport siracusano. Con la sua scomparsa mancherà l'esempio di una gestione dello sport ad alto livello e l'augurio è che tutto quello che ha insegnato non venga disperso".

"Il professore Rosario La Rosa è stato un appassionato dello sport in tutte le declinazioni e si è speso fino alla fine dei suoi giorni per la sua promozione e diffusione, soprattutto tra i giovani sin dalle aule scolastiche. Era un grande intenditore di ciclismo ma è stato una presenza costante al fianco di ogni società di qualsiasi disciplina impegnata con serietà a ottenere risultati e a ritagliare uno spazio anche Siracusa. Una risorsa a lungo preziosa anche per il Comune. Alla famiglia porgo le condoglianze personali e di tutti i siracusani". Lo ha dichiarato il sindaco Francesco Italia.